

**COMITATO CONSULTIVO TERRITORIALE DI REGGIO EMILIA**  
**VERBALE RIUNIONE STRAORDINARIA N. 26 DEL 19 NOVEMBRE 2019**

Il giorno 19 novembre 2019, alle ore 17.00 presso la sede legale di Iren S.p.A. in Reggio Emilia, via Nubi di Magellano 30, si è riunito il Comitato Consultivo Territoriale di Reggio Emilia.

Sono presenti i Signori (ente di appartenenza):

- Rosanna Bacci (Presidente)
- Alessandro Bettero (Unindustria Reggio Emilia)
- Mirella Battistoni (Consorzio Romero)
- Luigi Grasselli (Università di Modena e Reggio Emilia)
- Gianni Vezzani (Lapam Confartigianato Reggio Emilia)
- Alberto Bigi (ARCI Reggio Emilia)
- Giuliano Cervi (Pro Natura Reggio Emilia)
- Filomena De Sciscio (ACER Reggio Emilia)
- Gino Belli (Confcooperative Reggio Emilia)
- Moris Ferretti (Vice Presidente Iren)

Sono assenti i Sigg.:

- Marco Benassi (AGESCI Reggio Emilia)
- Carlo Possa (CAI Reggio Emilia)
- Gianni Prati (Forum Terzo Settore)
- Luca Braggion (Adconsum)
- Mauro Panizza (CNA Reggio Emilia)
- Rino Soragni (Federconsumatori)
- Luca Vecchi (Comune Reggio Emilia)

La Presidente del Comitato, Rosanna Bacci, assume la presidenza della seduta e ricorda che la riunione è stata indetta con comunicazione in data 7 novembre 2019 per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Presentazione del Piano Industriale del Gruppo Iren;
2. Aggiornamento dei progetti in corso;
3. Definizione date delle riunioni del Comitato Territoriale 2020;
4. Varie ed eventuali.

\* \* \* \* \*

La Presidente ringrazia tutti i convenuti e fa rilevare che sono presenti, Selina Xerra, Direttore Corporate Social Responsibility e Comitati Territoriali di Iren, Felicita Saglia e Patrizia Tellini, della medesima funzione. Precisa inoltre che è presente la Consigliera di Amministrazione Iren, Francesca Grasselli.

La Presidente nel fare presente che a norma del Regolamento del Comitato deve essere steso un verbale riassuntivo dello svolgimento dei lavori, propone di incaricare della redazione Patrizia Tellini della funzione CSR e Comitati Territoriali del Gruppo Iren. I presenti all'unanimità approvano la proposta.

\* \* \* \* \*

La Presidente dà il benvenuto a tutti i partecipanti e cede la parola a Moris Ferretti per la trattazione del primo punto all'ordine del giorno.

### **1. Presentazione del Piano industriale del Gruppo Iren.**

Ferretti introduce la presentazione del Piano Industriale al 2024 del Gruppo Iren, ricordando che il Piano stesso è stato aggiornato e presentato a fine settembre agli investitori, con apprezzamento sia da parte del mercato, per le strategie di sviluppo delineate, sia da parte degli azionisti pubblici per il contributo di crescita territoriale.

Ferretti presenta Stefano Zuelli, Responsabile Pianificazione Strategica e Valutazione Investimenti che approfondisce le linee del Piano Industriale 2019-2024, anche con l'ausilio di alcune slide relative ad uno studio svolto da The European House – Ambrosetti che evidenzia il contributo del Gruppo alla crescita economica dei territori.

Iren si conferma un player industriale di rilevanza sistemica sotto il profilo dimensionale ed economico, con una crescita dei ricavi superiore ai benchmark di riferimento (4,0 mld€ di ricavi nel 2018 in crescita dell'8,6% rispetto al 2014), che si posiziona 25<sup>ma</sup> tra le aziende del comparto industriale italiano e, considerando le principali aziende italiane, 4<sup>a</sup> per tasso di crescita.

La crescita economica e dimensionale è stata accompagnata dalla crescita occupazionale, ad oggi Iren conta 8.106 dipendenti con un aumento del 56% rispetto ai 4.522 al 2014, ottenendo il 1° tasso di crescita dei dipendenti tra le aziende comparabile e il 3° tra le principali aziende industriali italiane, valorizzando l'equità di genere e il ruolo dei giovani, in uno scenario nazionale ancora poco favorevole per l'occupazione femminile e in cui un giovane su quattro non è impegnato in attività di formazione, educazione o lavoro. In termini di partecipazione femminile al lavoro, l'Italia registra il valore più basso in UE dopo la Grecia, mentre ha la più alta quota (24,82%) di giovani d'Europa non impegnati, in Iren invece l'occupazione femminile è passata dal 20,2% al 25,7% nel 2018 mentre la quota dei nuovi assunti under-30 è cresciuta del 27,5% dal 2015 al 2018.

In Italia, dove la crescita è minore rispetto alla media Europea, l'attività di Iren produce valore in modo diretto, indiretto e indotto, tramite l'attivazione di filiere di fornitura e subfornitura, con un contributo al PIL totale di 2,5 mld€ e all'occupazione italiana con oltre 28.000 posti di lavoro, generando per ogni persona direttamente occupata ulteriori 3 posti di lavoro nell'economia.

Iren si distingue, inoltre, per gli investimenti effettuati nel 2018 (3<sup>a</sup> tra i comparabile): 60% dedicati al rinnovo e miglioramento delle reti gas, idriche elettriche e il 25% alla cogenerazione, teleriscaldamento e servizi ambientali.

Anche attraverso collaborazioni e partnership nazionali e internazionali, il Gruppo presta particolare attenzione allo sviluppo del capitale cognitivo attraverso: importanti investimenti in digitalizzazione (350 mln€ al 2024, +75% rispetto al piano industriale 2018-2023) e una significativa crescita della formazione rivolta ai dipendenti (il 95% dei dipendenti ha beneficiato di attività formative nel 2018 con una crescita del 35% delle ore di formazione erogate negli ultimi tre anni e una previsione di ulteriore crescita del 21% al 2024) Iren è anche la prima utility italiana a lanciare un programma di Corporate Venture Capital (CVC) con 20 mln€ investiti in 3 anni a supporto di startup italiane (oltre 700 coinvolte), pari al 10% del CVC italiano nel 2018.

Inoltre, nel periodo 2015-2018 sono stati raggiunti importanti obiettivi di crescita economia su tutti gli indicatori fondamentali: con +31% sui ricavi, +43% sull'Ebitda e +105% sull'utile netto.

Particolare attenzione è stata rivolta alla sostenibilità finanziaria, ottenendo nel 2017 un miglioramento del rating con effetti positivi sull'emissione di 3 Bond da 500 mln€ l'uno, che hanno registrato domande di 4-4,5 volte l'offerta. Il Gruppo negli ultimi 5 anni ha anche completato con successo la piena integrazione operativa e si caratterizza come una holding industriale che raggruppa tutte le attività corporate e per 4 Business Unit focalizzate sul presidio dei business, con un modello fondato su competenze e digitalizzazione dei processi, fortemente scalabile con l'immediata integrazione di tutte le realtà acquisite.

Il Piano Industriale al 2024 conferma i pilastri strategici individuati negli anni scorsi: energia in transizione, ruolo centrale del cliente, risorse sostenibili e rivoluzione tecnologica con un focus sull'implementazione a più ampia scala nei prossimi anni. Il cliente e la sostenibilità continuano ad essere la centro della visione di lungo periodo del Gruppo, mentre la tecnologia, anche tramite il ruolo cruciale della digitalizzazione, supporterà la strategia a 360°.

Il Gruppo sta vivendo un cambio di paradigma, investendo per ottenere un ruolo di leadership nel futuro, anche grazie alla costruzione di una piattaforma scalabile per gestire un business più grande e più complesso. Il positivo andamento economico-finanziario degli ultimi anni abilita il Gruppo ad essere protagonista di una nuova e maggiore fase di sviluppo e crescita, che si traduce in incremento degli investimenti, del personale specializzato, degli investimenti nella digitalizzazione e sistemi informativi e nel maggiore spazio per operazioni straordinarie e di crescita per linee esterne.

L'obiettivo del Piano è quello di rafforzare il profilo industriale del gruppo investendo nella crescita, nell'efficienza dei processi e nel completamento del progetto "savings".

Sono previsti 3,3 miliardi di € di investimenti in 6 anni (+10% rispetto al precedente Piano Industriale) e una crescita degli investimenti sostenibili (+14% rispetto al precedente Piano) che si attestano a circa 2 miliardi di €. Il miglioramento della qualità del servizio, l'aumento dei margini dell'intera catena del valore del ciclo dei rifiuti grazie ai nuovi impianti di trattamento, l'ampliamento della base clienti, l'estensione della rete di teleriscaldamento e i progetti di efficienza energetica guideranno la crescita dell'Ebitda prevista a circa 1 miliardo di € al 2024 (+3,6% di crescita annua rispetto al 2018).

La forte flessibilità finanziaria, la capacità di generazione di cassa e la cessione di attività non strategiche, consentiranno al Gruppo di sfruttare potenziali opportunità strategiche straordinarie non incluse nel Piano Industriale.

Nel territorio di Reggio Emilia il Gruppo sarà chiamato nel breve-medio periodo ad affrontare una serie di sfide tra cui la fase di gare per il rinnovo delle concessioni nei settori della distribuzione gas, del ciclo idrico e dell'ambiente. Importanti gli investimenti previsti nella provincia di Reggio Emilia sulle reti del ciclo idrico, nel teleriscaldamento, sulla raccolta rifiuti e sugli impianti di trattamento, nell'efficienza energetica e sui clienti.

Il Vice Presidente sottolinea la rilevanza del nuovo Piano Industriale per la solidità delle prospettive di crescita che consolidano le basi del Gruppo.

Si apre quindi la discussione, nel corso della quale Battistoni e Vezzani pongono domande di dettaglio sui servizi che andranno a gara nei prossimi anni per quel che riguarda il territorio reggiano ed emiliano, alle quali Zuelli risponde illustrandone modalità e dettagli.

Bigi chiede spiegazioni sulle notizie di stampa relative alla possibile acquisizione di Sorgenia. Ferretti sottolinea che si tratta di un'operazione per cui è aperta una procedura che vedrà a metà dicembre la presentazione di offerte vincolanti. L'interessamento di Iren è motivato dal fatto che l'operazione rappresenta un'occasione di crescita della base clienti che consentirebbe, da una parte, di estendere la piattaforma dei servizi accessori offerti dal Gruppo e, dall'altra, di ottenere significative sinergie di costo. Inoltre sarebbe un volano di crescita anche sul fronte della generazione elettrica. In sintesi si tratta di un'operazione, coerente con il percorso di sviluppo progettato nel Piano Industriale, che avrebbe riflessi positivi anche sui territori attuali di riferimento.

Terminata la discussione, Bacci ringrazia Zuelli e passa al punto successivo dell'ordine del giorno cedendo la parola a Filomena de Sciscio di ACER.

## **2. Aggiornamento dei progetti in corso**

### *Partecipazione e creatività per il benessere delle comunità*

Il 4 dicembre prossimo si concluderà la fase di progetto relativa al 2019. I ragazzi coinvolti stanno predisponendo delle cartoline che verranno distribuite in occasione del momento conclusivo pubblico che sarà realizzato a cavallo tra la fine dell'anno e l'inizio del 2020 in un periodo in cui i ragazzi saranno disponibili a partecipare all'evento. Individuata la giornata e predisposto il biglietto di invito, quest'ultimo sarà trasmesso a tutti i membri del Comitato.

### *Ciclo-riciclo. Uno strumento per amico*

Grasselli comunica che il progetto si sta avviando alla conclusione e nelle prossime settimane verrà presentato anche attraverso la newsletter dell'Associazione Mus-e che ha proposto e realizzato l'iniziativa.

### *Altri progetti in corso*

Tellini comunica che i progetti: “Un frigorifero per Dora”, “Musica da camera con Vista”, “Cambiamento nelle cooperative di tipo B”, sono stati ultimati, mentre per il progetto “CAI il sentiero dei Ducati”, il Presidente Carlo Possa, in data 28 agosto, ha comunicato che il contributo erogato dal Comitato Territoriale, sarà utilizzato per la realizzazione di un sito web dedicato al Sentiero dei Ducati (acquisto dominio, realizzazione, grafica, logo, traduzione in inglese, cartografia digitale) e per la partecipazione ad Itacà, Festival del turismo responsabile, con l'organizzazione di una escursione sul Sentiero stesso.

I presenti prendono atto.

Terminato l'aggiornamento dei progetti in corso, Bacci passa al successivo punto all'ordine del giorno.

### **3. Definizione date delle riunioni del Comitato Territoriale 2020**

Vengono comunicate le date ipotizzate per gli incontri del Comitato Territoriale per il prossimo anno:

- Martedì 25 febbraio – ore 17.00
- Martedì 26 maggio – ore 17.00
- Martedì 01 settembre – ore 17.00
- Martedì 01 dicembre – ore 17.00

Battistoni segnala problematiche rispetto alla data proposta per il mese di maggio, pertanto si decide di valutare un eventuale anticipo o posticipo della giornata.

I presenti approvano le date proposte, in attesa di verifica e di eventuale variazione della data del 26 maggio 2019.

Bacci passa alla trattazione del punto 4 dell'ordine del giorno.

### **4. Varie ed eventuali**

Cervi chiede la parola per poter illustrare il progetto “Trattamento dei reflui e salvaguardia degli ecosistemi acquatici di maggiore rilevanza naturalistica” trasmesso in mattina alla segreteria del Comitato che ha provveduto a girarlo a tutti i presenti.

Nel luglio 2019 è stato inaugurato il nuovo impianto di trattamento delle acque reflue di Pineto in comune di Vetto, che contribuirà maggiormente alla tutela della Salamandra di Savi, importante endemita italiano presente in loco. Nel territorio provinciale, alcuni impianti di trattamento delle acque reflue insistono direttamente su tratti di corsi d'acqua caratterizzati da importanti e delicati assetti ecosistemici. Alcune di queste località sono situate all'interno di aree ZSC/SIC di rilevanza ecologica europea. L'insieme di queste considerazioni induce a proporre di effettuare una indagine conoscitiva che analizzi l'interazione tra impianti di trattamento dei reflui e corpi idrici di primaria rilevanza ecologica. Cervi propone di attuare l'indagine in tutto il territorio provinciale, sviluppandola in due fasi: la prima, di ricognizione generale, rivolta ad una mappatura della situazione attuale e la seconda per la predisposizione di apposite schede tecniche che indicano eventuali soluzioni per migliorare gli aspetti di tutela degli ecosistemi locali. I costi ipotizzati sono di 5.000,00 € per la prima fase. La seconda fase si potrà precisamente quantificare in base alle risultanze della prima fase.

Bacci evidenzia che non è più presente il numero legale dei componenti per l'approvazione del progetto e chiede a Cervi un ulteriore approfondimento sulle metodologie che verranno utilizzate per l'attuazione del progetto proposto.

Xerra, nel sottolineare che il servizio depurazione è strutturato e monitorato per il rispetto delle norme previste dalla normativa vigente, sottolinea la necessità di avviare un confronto con il competente settore tecnico del Gruppo Iren, per valutare nel dettaglio le azioni già in essere e in programma, prima di portare il progetto all'approvazione del Comitato.

Belli manifesta qualche perplessità sul progetto, dato il sistema normativo, di monitoraggio e di pianificazione istituzionale esistente per il settore.

I presenti decidono all'unanimità di discutere il tema nella prossima seduta del Comitato, inserendo il progetto all'ordine del giorno.

Alle ore 19.40 la Presidente dichiara sciolta la seduta.

Il Segretario  
(Patrizia Tellini)

La Presidente  
(Rosanna Bacci)